

Segue: Tabella TR. 17. – QUADRO DI SINTESI DELLE INTESA E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTI AL 31 DICEMBRE 2003
- VALORE COMPLESSIVO DEGLI APQ PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)

MACRO AREA	INTESA	ANNO STIPULA INTESA	TITOLO APQ	ANNO STIPULA APQ					
				1999	2000	2001	2002	2003	TOTALE
			Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche					1.060,9	1.060,9
			Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale - Atto integrativo					77,7	77,7
			Accordo di Programma Quadro in materia di beni ed attività culturali per il territorio della regione Puglia					143,2	143,2
	Totale Puglie Basilicata						1.148,7	1.828,1	2.976,9
		2000	Accordo di programma per la difesa del suolo					25,0	25,0
			Accordo di programma quadro per il trasporto ferroviario e sistemi mobilità e scambio		266,0				266,0
			Accordo di programma quadro per la viabilità		567,3				567,3
			Beni ed attività culturali			64,7			64,7
			Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale					53,3	53,3
			Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche					291,6	291,6
	Totale Basilicata Calabria				833,3	64,7	291,6	78,3	1.267,9
		1999	Accordo di programma quadro per il ciclo integrato delle acque	647,6					647,6
			Beni e attività culturali per il territorio della Regione Calabria					146,0	146,0
			Infrastrutturazione per lo sviluppo locale				75,7		75,7
			Legalità e sicurezza per lo sviluppo della Regione Calabria - Antonino Scopelliti					19,6	19,6
			Manutenzione del territorio - forestazione	978,0					978,0
			Sanità		152,0				152,0
			Sistema delle infrastrutture di trasporto				1.921,6		1.921,6
			Sviluppo locale					466,1	466,1
	Totale Calabria Sicilia			1.625,6	152,0	1.997,3		631,7	4.406,6
		1999	Energia					174,3	174,3
			Recupero della marginalità sociale e pari opportunità					34,0	34,0

**Segue: Tabella TR. 17. – QUADRO DI SINTESI DELLE INTESE E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTI AL 31 DICEMBRE 2003
- VALORE COMPLESSIVO DEGLI APQ PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)**

MACRO AREA	INTESA	ANNO STIPULA INTESA	TITOLO APQ	ANNO STIPULA APQ					TOTALE
				1999	2000	2001	2002	2003	
			Risorse idriche			365,8			365,8
			Sanità					24,0	24,0
			Sicurezza e Legalità per lo Sviluppo della Regione Siciliana - Carlo Alberto Dalla Chiesa					111,6	111,6
			Sviluppo locale					583,1	583,1
			Trasporto aereo			344,8			344,8
			Trasporto ferroviario			2.276,1			2.276,1
			Trasporto marittimo			635,6			635,6
			Trasporto stradale			2.444,7			2.444,7
			Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche					1.615,0	1.615,0
	Totale Sicilia					6.067,0		2.542,1	8.609,1
	Sardegna	1999	Metanizzazione	129,1					129,1
			Nuovo Accordo di Programma Quadro sulla Viabilità in Sardegna					1.078,2	1.078,2
			Progetto per la realizzazione di un sistema di apprendimento su rete tecono-educativa	41,3					41,3
			Progetto sperimentale per la valorizzazione della cultura e la lingua sarda	12,9					12,9
			Risorse idriche - Opere fognario -depurative				859,4		859,4
			Sicurezza					61,3	61,3
	Totale Sardegna		Trasporti ferroviari	294,2					294,2
	Totale Mezzogiorno			477,5			859,4	1.139,5	2.476,4
	TOTALE ITALIA ⁽³⁾			2.103,1	1.342,5	6.773,8	5.307,1	8.336,8	23.863,2
				6.879,1	8.765,8	8.698,8	7.817,2	10.024,5	42.185,5

⁽¹⁾ Trattasi di APQ interregionale: l'importo fa riferimento ai soli interventi localizzati in Abruzzo.

⁽²⁾ Trattasi di APQ interregionale: l'importo fa riferimento ai soli interventi localizzati in Molise.

⁽³⁾ Al netto degli APQ per la ricostruzione post terremoto in Umbria e Marche.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO.

L'accelerazione nella programmazione degli interventi, riscontrata soprattutto nel 2003, è stata resa possibile anche per l'introduzione di nuove regole, simili a quelle vigenti per i fondi strutturali del QCS 2000-2006, grazie alle quali, inclusi i meccanismi di premialità e sanzioni, è stato dato notevole impulso sia all'attività di nuova programmazione sia a quella di riprogrammazione degli interventi previsti dagli APQ già stipulati.

Al fine di verificare lo stato di attuazione degli APQ stipulati, è prevista un'attività semestrale di monitoraggio volta ad accertare, per ciascun intervento, eventuali variazioni nei costi, nei finanziamenti e nei tempi di realizzazione delle singole attività (progettazione, lavori, collaudo). La relativa procedura innovata essenzialmente attraverso le delibere CIPE n. 36/2002 e n.17/2003 permette di affrontare contemporaneamente e tempestivamente le più rilevanti criticità in termini sia di qualità della programmazione sia di rapidità nell'esecuzione degli interventi.

4.3.3 - La promozione dello sviluppo locale

L'ammontare di investimenti agevolati nel 2002 sull'intero territorio nazionale, pari a 36.395 milioni di euro, è stato analogo a quello registrato per il 2001, anno che, invece, aveva fatto segnare un incremento più che doppio rispetto al valore dell'anno precedente. La loro ripartizione territoriale è tornata ad essere favorevole, anche se con differenziali meno accentuati rispetto a quanto avvenuto in passato, al Centro-Nord in cui si concentra circa il 51% del totale degli investimenti agevolati (nelle Regioni del Mezzogiorno è localizzato il 44%, il restante 5% include "poste non regionalizzabili").

In termini di importi di agevolazioni concesse, che rappresentano in media nazionale circa il 30% del valore degli investimenti, la ripartizione fra macroaree presenta un maggior favore per le aree del Mezzogiorno (nelle quali si concentra il 57% delle agevolazioni concesse nel 2002, contro il 67% del 2001). Il diverso senso della distribuzione dei valori fra macroaree, nel confronto fra investimenti e agevolazioni ad essi relative, è spiegato dalla differenza nei massimali delle aliquote agevolative il cui effetto è attenuato dalla presenza di misure di incentivazione non regionalizzate.

A fronte dell'andamento di investimenti e agevolazioni, in termini di erogazioni il 2002 evidenzia, con 7.078 milioni di euro pagati rispetto ai 5.715 del 2001, un incremento degli importi erogati, i quali, facendo riferimento alla realizzazione della spesa, hanno ovviamente un andamento temporale differenziato rispetto a quello di concessione delle agevolazioni. L'incremento realizzato dalle singole macroaree è, fra i due anni considerati, del tutto analogo.

4.3.3.1 - I patti territoriali e i contratti d'area

I patti territoriali

Nel 2003 si è quasi concluso il processo di attivazione dei 220 patti territoriali approvati fra il 1998 e il 2001. I patti attivi, ossia quelli che hanno ottenuto l'erogazione di almeno una quota di contributo pubblico, sono ormai 208. Restano ancora esclusi da tale aggregato un patto specializzato nel settore dell'agricoltura e l'intero gruppo di 11 patti il cui finanziamento era stato assicurato, al momento dell'approvazione, soltanto per la componente infrastrutturale.

Tabella TR. 18. – INCENTIVI ALLE IMPRESE PER REGIONE (milioni di euro)

REGIONI	Investimenti agevolati		Ammontare agevolazioni approvate		Erogazioni ⁽²⁾	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Piemonte	3.260,7	2.916,6	817,1	773,0	237,2	267,2
Valle d'Aosta	27,2	44,7	4,7	4,8	1,6	1,9
Lombardia	5.252,1	5.360,1	740,1	1.093,9	557,3	530,1
Liguria	26,0	1.467,4	213,5	356,9	175,3	275,1
Trentino-Alto Adige	805,7	91,0	8,0	18,7	6,2	10,9
Veneto	2.418,4	2.065,2	405,1	355,5	160,4	255,9
Friuli-Venezia Giulia	596,7	511,1	196,5	197,9	125,0	219,0
Emilia-Romagna	1.222,5	2.040,5	259,1	447,6	186,7	230,8
Toscana	1.680,6	1.674,9	293,4	393,8	154,0	167,0
Umbria	517,8	821,6	81,3	95,9	45,7	41,4
Marche	965,8	567,2	119,2	105,2	68,2	57,9
Lazio	831,5	1.162,5	211,5	361,6	195,5	237,8
Abruzzo	789,1	678,9	151,0	167,7	138,9	136,6
Molise	396,6	220,2	91,0	48,1	43,7	41,7
Campania	4.867,9	4.140,9	1.956,1	1.687,7	909,2	1.095,8
Puglia	3.340,7	2.854,2	1.141,5	1.117,0	568,5	746,9
Basilicata	951,1	838,0	329,6	363,5	167,5	151,8
Calabria	1.987,6	2.110,1	937,4	950,1	463,3	573,9
Sicilia	4.287,6	3.817,3	1.825,8	1.506,3	781,8	911,6
Sardegna	2.073,0	1.362,4	875,6	616,7	286,2	325,6
Centro-Nord	17.604,9	18.722,7	3.349,4	4.204,7	1.913,2	2.295,0
Mezzogiorno	18.693,7	16.022,0	7.307,8	6.457,1	3.360,0	3.984,0
TOTALE ⁽¹⁾	37.356,6	36.394,8	10.966,2	11.251,0	5.715,2	7.077,9

(1) Il totale nazionale non corrisponde alla somma dei dati regionali in quanto inclusivo di alcune poste non regionalizzabili.

(2) Le erogazioni non costituiscono sempre un di cui delle agevolazioni approvate nell'anno perché possono corrispondere ad approvazioni degli anni precedenti.

Fonte: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, Relazione sulle leggi e i provvedimenti di sostegno alle attività economiche e produttive (2003, 2002). Le politiche oggetto del monitoraggio si riferiscono ai soli regimi di incentivazione nazionali.

Tale circostanza, che ne ha di fatto impedito anche la decretazione, è stata superata con la delibera Cipe n. 26/2003 che ha assicurato le risorse necessarie a finanziare le iniziative imprenditoriali dei patti del gruppo citato e, inoltre, gli interventi infrastrutturali inclusi nei patti c.d. agricoli e in un gruppo di 28 patti generalisti partecipanti ad un bando dell'ottobre 1999. Hanno così trovato finalmente copertura tutti gli oneri connessi ai patti approvati.

La stessa delibera ha, inoltre, stabilito le principali modalità di regionalizzazione dello strumento, realizzando un passo fondamentale di questo processo dall'avvio faticoso, e ha introdotto, in linea con la tendenza comunitaria e nazionale, un meccanismo premiale riferito all'efficienza nella gestione, a cui viene correlata la possibilità di riprogrammare nell'ambito dello stesso patto le risorse derivanti da rinunce e revoche. Tale facoltà è garantita ai patti che, a due anni dal momento in cui si sia concluso l'iter procedurale che consente di avviare l'erogazione dei finanziamenti, abbiano fatto registrare un livello di attivazione delle iniziative pari ad almeno il 50% del totale o un livello di erogazione delle risorse di almeno il 25%. In caso di mancato rispetto di entrambe le condizioni citate, le risorse provenienti dal conseguente definan-

**Tabella TR. 19. – STATO DI ATTUAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI NAZIONALI - SITUAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2003 (migliaia di euro)**

TIPOLOGIA DI PATTI TERRITORIALI	N.	Investimenti totali (2)	Onere pubblico	Erogazioni	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali
I Generazione					
Generalisti	12	513.507,1	371.178,3	240.911,7	6.984
- Attivi ⁽¹⁾	12	513.507,1	371.178,3	240.911,7	6.984
- Non attivi					
II Generazione					
Generalisti	117	8.583.580,7	3.787.023,4	1.082.051,7	48.944
- Attivi ⁽¹⁾	106	7.839.754,8	3.347.378,1	1.082.051,7	48.944
- Non attivi	11	743.825,9	439.645,3	-	-
Agricoli	91	2.221.819,8	1.385.765,2	354.370,3	19.860
- Attivi ⁽¹⁾	90	2.211.927,0	1.376.924,5	354.370,3	19.701
- Non attivi	1	9.892,7	8.840,7	-	159
TOTALE PATTI I E II GENERAZIONE	220	11.318.907,6	5.543.966,9	1.677.333,7	75.788
- Attivi ⁽¹⁾	208	10.565.189,0	5.095.480,9	1.677.333,7	75.629
- Non attivi	12	753.718,6	448.486,0	-	159

⁽¹⁾ Si definiscono attivi i patti che abbiano ottenuto almeno una erogazione del contributo statale.

⁽²⁾ Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.

Tabella TR. 20 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI NAZIONALI ATTIVI ⁽¹⁾ - SITUAZIONE AL

REGIONI	PATTI GENERALISTI					PATTI	
	N.	Investimenti totali ⁽²⁾	Onere pubblico	Erogazioni	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali	N.	Investimenti totali ⁽²⁾
Piemonte	11	1.290.166,3	295.658,3	63.968,0	7.499	6	45.913,9
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	79.504,4	24.587,0	3.644,1	177	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	9	780.825,9	200.968,8	55.022,2	3.728	5	93.070,2
Friuli-Venezia Giulia	1	145.872,2	40.028,6	2.884,6	649	-	-
Liguria generalisti	4	435.848,1	94.798,9	15.779,5	1.392	2	19.898,4
Emilia-Romagna	3	192.419,4	55.552,9	22.483,0	852	1	23.938,3
Toscana	7	1.057.321,3	269.726,3	94.697,3	5.274	6	233.396,4
Umbria	-	-	-	-	0	2	39.021,9
Marche	2	228.688,2	65.708,8	22.530,5	1.341	2	67.656,4
Lazio	5	165.505,9	72.208,6	15.571,4	1.174	-	-
Centro-Nord	43	4.376.151,7	1.119.238,1	296.580,7	22.086	24	522.895,4
Abruzzo	4	364.449,1	163.839,0	54.569,8	3.177,0	-	-
Molise	-	-	-	-	-	2	41.703,3
Campania	14	736.053,1	474.862,7	173.127,5	6.404	16	268.280,8
Puglia	15	804.856,6	455.023,3	183.133,6	8.894	11	426.812,8
Basilicata	4	116.381,7	92.801,0	22.410,9	976	1	47.595,7
Calabria	12	615.955,7	446.759,2	217.813,7	5.383	3	94.372,2
Sicilia	20	1.012.830,8	749.242,9	296.017,1	7.195	24	674.609,4
Sardegna	6	326.583,4	216.790,2	79.310,2	1.812	9	135.657,4
Mezzogiorno	75	3.977.110,3	2.599.318,4	1.026.382,8	33.842	66	1.689.031,6
ITALIA	118	8.353.262,0	3.718.556,4	1.322.963,4	55.928	90	2.211.927,0

(1) Si definiscono attivi i patti che abbiano ottenuto almeno una erogazione del contributo statale.

(2) Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.

31 DICEMBRE 2003 (migliaia di euro)

A G R I C O L I				T O T A L E			
Onere pubblico	Erogazioni	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali	N.	Investimenti totali ⁽²⁾	Onere per lo Stato	Erogazioni	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali
23.992,1	8.495,74	137	17	1.336.080,1	319.650,3	72.463,7	7.636,0
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	1	79.504,4	24.587,0	3.644,1	177,0 ≠
-	-	-	-	-	-	-	-
50.150,4	10.450,36	585	14	873.896,1	251.119,2	65.472,6	4.313,4
-	-	-	1	145.872,2	40.028,6	2.884,6	649,0
13.110,9	1.065,03	72	6	455.746,5	107.909,8	16.844,6	1.464,0
12.911,4	3.468,25	54	4	216.357,7	68.464,3	25.951,2	906,0
88.955,4	23.556,92	1.438	13	1.290.717,7	358.681,6	118.254,2	6.711,8
22.126,6	4.041,95	217	2	39.021,9	22.126,6	4.041,9	217,0
17.191,6	1.892,25	438	4	296.344,6	82.900,4	24.422,7	1.779,0
-	-	-	5	165.505,9	72.208,6	15.571,4	1.173,9
228.438,3	52.970,5	2.941	67	4.899.047,1	1.347.676,4	349.551,2	25.027
-	-	-	4	364.449,1	163.839,0	54.569,8	3.177,0
30.123,6	7.239,6	156	2	41.703,3	30.123,6	7.239,6	156,0
198.386,5	39.148,2	2.762	30	1.004.333,8	673.249,2	212.275,7	9.166,1
266.744,7	68.018,4	5.094	26	1.231.669,4	721.768,1	251.152,0	13.988,2
36.827,0	11.332,9	338	5	163.977,4	129.628,0	33.743,8	1.313,7
61.397,7	18.437,7	982	15	710.327,8	508.156,9	236.251,4	6.365,4
457.706,6	125.300,0	6.344	44	1.687.440,2	1.206.949,6	421.317,1	13.539,2
97.300,0	31.923,1	1.084	15	462.240,8	314.090,1	111.233,2	2.896,0
1.148.486,2	301.399,8	16.760	141	5.666.141,9	3.747.804,6	1.327.782,5	50.602
1.376.924,5	354.370,3	19.701	208	10.565.189,0	5.095.480,9	1.677.333,7	75.629

ziamento possono essere utilizzate, nell'ambito dello stesso territorio regionale, a favore di altre iniziative di sviluppo locale. Parte di tali risorse potranno essere impiegate su decisione della Regione per il finanziamento di altri strumenti regionali di sviluppo locale equivalenti o di azioni di sistema a vantaggio degli altri patti; il Ministero delle attività produttive potrà stabilire, d'intesa con la Regione, di destinare la parte restante al finanziamento degli interventi citati o di altri strumenti di programmazione negoziata.

Una prima verifica sull'applicazione di tale meccanismo, che permette in qualche modo di qualificare il dato numerico fornito sul processo di attivazione, fa supporre il superamento da parte dei patti delle soglie fissate.

Ai 220 patti territoriali nazionali è legato un investimento complessivo di 11.319 milioni di euro, un onere pubblico di 5.544 milioni di euro e una nuova occupazione prevista, per le sole iniziative imprenditoriali, di 75.788 unità. Le due principali distinzioni effettuate su tale aggregato permettono di identificare 12 patti nazionali di "prima generazione", approvati con la vecchia procedura, e 208 patti di "seconda generazione" approvati con le nuove procedure o, sulla base della minore o maggiore concentrazione settoriale delle iniziative imprenditoriali in essi inclusi, 129 cd. patti generalisti, di cui 4 con vocazione turistica, che coinvolgono progetti riguardanti varie filiere produttive e 91 patti agricoli che, invece, includono iniziative specializzate nei settori dell'agricoltura e della pesca.

Nell'ambito dei 208 patti territoriali nazionali attivi i 12 di "prima generazione", attivati fra il 1998 e il 1999, hanno realizzato al 31/12/2003 erogazioni per 241 milioni di euro pari al 65% dell'onere totale (53% a fine 2002, 40% a fine 2001 e 31,6% a fine 2000).

I 106 patti generalisti di seconda generazione, le cui attivazioni si sono prodotte nel corso del quinquennio 1999-2003, con un livello di concentrazione più elevato negli anni 2001 e 2002, generano un investimento complessivo di 7.840 milioni di euro, un onere, su risorse pubbliche, pari a 3.347 milioni e un numero di nuovi addetti previsti, per le sole iniziative imprenditoriali, pari a 48.944. Le erogazioni effettuate su tale aggregato, al 31/12/2003, ammontano a 1.082 milioni di euro pari al 32% dell'onere complessivo.

I 90 patti agricoli attivi, che hanno fatto registrare il picco di attivazioni nel 2002, prevedono la realizzazione di 2.212 milioni di euro di investimento complessivo, cui corrisponde un onere pubblico di 1.377 milioni e una nuova occupazione, per le iniziative imprenditoriali, di 19.701 unità. Le erogazioni concesse, al 31/12/2003, ammontano a 354 milioni di euro, pari al 26% dell'onere complessivo.

Sul complesso dei 208 patti attivi, 67 sono patti del Centro-Nord (32%) e 141 del Mezzogiorno (68%). In termini di ammontare di investimenti da essi previsti, la ripartizione è di 4.899 milioni di euro nel Centro-Nord, pari al 46% del totale, contro 5.666 milioni di euro nel Mezzogiorno (54%). Il relativo onere si attesta a 1.348 milioni di euro per il Centro-Nord, pari al 26% del totale e a 3.748 milioni per il Mezzogiorno (74%).

Ai patti nazionali si aggiungono i 10 patti cosiddetti comunitari approvati dalla Commissione Europea nel 1998 nell'ambito del Programma Multiregionale "Patti territoriali per l'occupazione", che hanno previsto la realizzazione di investimenti per un complesso di 950 milioni di euro e una nuova occupazione permanente pari a 8.434 unità. Sul complesso dei 10 patti, 8 sono finanziati con risorse comunitarie e nazionali, queste ultime assegnate con delibe-

Tabella TR. 21. – PATTI TERRITORIALI PER L'OCCUPAZIONE - SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2003 (migliaia di euro)

REGIONE	Nome patto	Risorse totali ⁽¹⁾	Investimenti totali attivati	Erogazioni ⁽²⁾ al 30.06.2003
MOLISE	Matese	51.260,3	80.419,7	50.151,9
		51.260,3	80.419,7	50.151,9
CAMPANIA	Area Nord-est di Napoli	50.919,8	73.503,9	41.409,0
	Agro Nocerino Sarnese	51.225,9	84.395,5	48.546,5
		102.145,7	157.899,4	89.955,5
PUGLIA	Nord Barese Ofantino	51.261,5	85.785,4	42.148,0
		51.261,5	85.785,4	42.148,0
SICILIA	Alto Belice Corleonese	51.606,6	70.269,2	41.863,2
	Calatino sud Simeto	51.263,8	77.646,6	45.222,4
	Catania Sud	51.259,0	89.321,6	38.508,5
		154.129,4	237.237,4	125.594,1
SARDEGNA	Oristano	51.271,9	77.009,5	38.279,6
		51.271,9	77.009,5	38.279,6
ABRUZZO	TOTALE OBIETTIVO 1	410.068,8	638.351,4	346.129,1
	Sangro Aventino (3)	51.645,7	105.706,0	31.326,2
(multiregionale)		51.645,7	105.706,0	31.326,2
	Appennino Centrale (3, 4)	51.645,7	205.833,3	19.747,6
		51.645,7	205.833,3	19.747,6
	TOTALE	513.360,2	949.890,7	397.203,0

Note

1) Le risorse totali sono date dalle Risorse Comunitarie, dal cofinanziamento nazionale e dal Programma aggiuntivo nazionale.

2) Il dato si riferisce ai pagamenti effettuati dai SIL.

3) Patti finanziati con sole risorse nazionali.

4) Il Patto Appennino Centrale ha iniziato l'attività solo a partire dal 23 dicembre 1999, data della sua approvazione.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

Tabella TR. 22. — STATO DI ATTUAZIONE DEI CONTRATTI D'AREA. SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003

CONTRATTI D'AREA	Numero di iniziative (migliaia di euro)	Investimenti (migliaia di euro)	Onere pubblico (migliaia di euro)	Occupati previsti	Erogazioni (migliaia di euro)					
					1999	2000	2001	2002	2003	TOTALE
La Spezia	13	57.563	11.615	233	-	307	1.024	712	224	2.267
Terni Narni Spoleto	48	156.087	34.859	1.634	384	-	307	146	-	836
Montalto di Castro	8	9.377	-	135	-	-	-	-	-	-
Centro-Nord	69	223.027	46.474	2.002	384	307	1.331	858	224	3.103
Airola	5	154.298	124.207	656	-	41.402	-	106	19.245	60.754
Area Asi Agrigento	70	155.099	110.362	1.116	20.794	12.954	4.919	8.974	5.457	53.098
Avellino	30	171.917	119.707	789	-	-	8.130	7.614	5.760	21.505
Crotone	64	321.831	263.079	1.921	41.613	9.921	5.527	19.358	17.776	94.195
Gela	48	123.205	96.839	987	19.938	3.835	1.667	3.742	17.027	46.208
Gioia Tauro	18	71.954	44.620	388	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	85	727.096	514.220	3.949	92.964	25.853	13.274	39.246	44.243	215.581
Messina	30	64.741	37.996	655	-	-	-	-	7.362	7.362
Molise Interno	37	198.045	99.210	1.388	241	16.920	3.941	5.795	-	26.271
Ottana	36	209.504	168.166	1.362	33.995	24.926	2.269	18.187	27.543	106.919
Potenza	28	155.848	135.583	1.235	10.262	38.307	1.178	8.877	29.838	88.462
Salerno	11	53.830	30.038	263	-	-	5.147	3.420	1.797	10.364
Sassari - Alghero - P.Torres	73	197.077	118.968	1.664	10.290	7.712	4.408	8.578	10.037	41.026
Sulcis Iglesiente	25	131.649	78.734	810	-	9.392	8.969	12.456	4.535	35.353
Torrese Stabiese	14	278.755	178.521	898	-	5.152	16.882	-	5.152	27.186
Mezzogiorno	574	3.014.847	2.120.252	18.081	230.096	196.375	76.312	136.355	195.771	834.283
ITALIA	643	3.237.874	2.166.725	20.083	230.480	196.682	77.642	137.213	195.995	837.386

ra Cipe n. 71/98 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/87, 2 esclusivamente con risorse nazionali.

Nel corso del 2003, sostanzialmente conclusa la rendicontazione degli interventi inclusi nel programma di investimenti cofinanziato, già pienamente attuati alla fine del 2001, l'attività si è concentrata sulla definizione, approvazione ed attuazione dei singoli sottoprogrammi, relativi a ciascun patto, rientranti nel cd. "Programma aggiuntivo", finanziato con risorse esclusivamente nazionali, tratte dalla legge n. 208/98. Tali sottoprogrammi comprendono una componente imprenditoriale di progetti da concludersi entro il 31 dicembre 2003 e una componente, su cui sono state impegnate le risorse oggetto di rimodulazione, incentrata su azioni di sistema da realizzarsi a livello locale. E' stata inoltre avviata un'attività volta a definire e ad attuare azioni sistema di livello nazionale secondo linee progettuali diverse e con risorse derivanti dall'originario finanziamento dell'intero programma, accantonate a monte dell'approvazione dei singoli sottoprogrammi.

Al 30/6/2003 risultavano erogati, sul complesso dei 10 patti e dell'attività da essi svolta, circa 397 milioni di euro.

I contratti d'area

Nel corso del 2003 l'attività di nuova sottoscrizione ha riguardato il contratto d'area di Terni-Narni-Spoleto. Nel mese di gennaio infatti è stato effettuato un intervento di rimodulazione di risorse con cui si sono finanziate 10 iniziative per un ammontare complessivo di investimenti di 55 milioni di euro, un onere di 10 milioni e 508 unità di nuova occupazione. Nel mese di luglio è stato sottoscritto un secondo protocollo aggiuntivo al contratto in questione, costituito da ulteriori 10 iniziative che prevedono di realizzare investimenti per circa 30 milioni di euro a fronte di un contributo pubblico di 6 milioni e di una previsione di nuova occupazione a regime di 171 unità. Nel complesso del contratto originario, dei 2 protocolli aggiuntivi e della rimodulazione, l'investimento previsto nell'area di Terni-Narni-Spoleto ha così raggiunto i 156 milioni di euro su 48 iniziative, agevolato per 35 milioni, per una previsione complessiva di 1.634 unità di nuova occupazione.

Complessivamente al 31/12/2003 i 17 contratti d'area (al netto del contratto di Montalto di Castro per cui non è previsto un onere su finanza pubblica), con i relativi protocolli aggiuntivi, comportano investimenti per 3.228 milioni di euro, di cui 3.015 nel Mezzogiorno, oneri per lo Stato di 2.167 milioni di euro, di cui 2.120 per il Mezzogiorno, e la creazione di nuova occupazione per 19.948 unità, di cui 18.081 nel Mezzogiorno.

Le erogazioni complessive, a partire dal 1999 e fino al 31 dicembre 2003, ammontano a 837 milioni di euro, pari al 39% delle risorse stanziare.

4.3.3.2 - Gli incentivi al sistema produttivo

Le agevolazioni della legge n. 488/1992. Nel corso del 2003 sono stati adottati, a seguito della circolare del Ministero delle Attività Produttive del 15 gennaio 2003, criteri di valutazione più rigorosi da parte degli istituti di credito nell'attività istruttoria delle domande per accedere alle agevolazioni della legge n. 488/1992, nonché una selezione più omogenea cui tutte le banche concessionarie hanno teso ad uniformarsi.

E' inoltre proseguita l'attività agevolativa degli incentivi in esame, con la predisposizione delle graduatorie relative ai bandi - per l'anno 2002 - a favore del settore industriale e dei servizi, del turismo e del commercio. Le risorse nazionali disponibili per tali graduatorie assegnate dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002), pari a 1.839,5 milioni di euro, sono state successivamente ripartite dal Ministero delle Attività produttive con il decreto del 17 luglio 2002 che ha destinato: il 77% all'industria e ai servizi, pari a 1.416,3 milioni di euro (cui si sono aggiunti 225 milioni di euro derivanti dal cofinanziamento europeo); il 20% al turismo per 368 milioni e il rimanente 3% al commercio, per 55 milioni di euro ⁽¹⁰⁾. La legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria per il 2003) ha poi autorizzato il Ministero delle Attività produttive ad utilizzare, per le nuove agevolazioni da concedere ai sensi della legge n. 488/1992, anche le eventuali risorse che si rendono disponibili a seguito delle revoche di queste stesse agevolazioni. Alle disponibilità iniziali sono stati pertanto aggiunti ⁽¹¹⁾ ulteriori 180 milioni di euro (155 per il turismo e 25 per il commercio) provenienti dalle revoche accertate. Nel 2003 le risorse disponibili, sia di fonte nazionale che di fonte comunitaria, sono state pertanto pari, nel complesso, a 2.244,5 milioni di euro, ammontare inferiore di circa il 26% a quello relativo alle risorse disponibili per le graduatorie predisposte nel 2002 (pari a poco più di 3.020 milioni di euro).

Industria e servizi

Per quanto riguarda il settore industriale e dei servizi, il 27 maggio 2003 è stata predisposta la graduatoria (la quattordicesima della legge n. 488/1992) relativa alle domande presentate tra il 19 novembre 2001 e il 21 novembre 2002 (per tutte le tipologie di graduatorie previste ⁽¹²⁾). Con essa sono state agevolate 2.919 iniziative, per 7.180,3 e 1.558 milioni di euro rispettivamente di investimenti agevolati e di contributi concessi e un'occupazione aggiuntiva prevista di 43.677 unità. Nel Mezzogiorno, le domande agevolate sono state 1.793 (il 62% del totale), relative a 4.721,7 milioni di euro di investimenti e a 1.305,1 milioni di contributi, pari a quasi il 66% e l'84% dei rispettivi totali. L'occupazione prevista è, per il Sud, di 32.208 nuovi addetti, corrispondenti al 74% di quella complessiva.

Rispetto al 2002, si è registrata una ulteriore flessione dell'attività agevolativa, anche se meno intensa di quella avutasi nel 2001: la diminuzione è stata del 6,9% per le iniziative agevolate (29,4% nel 2001), del 7,9% per gli investimenti (26%), del 24,3% per le agevolazioni (30%) e del 19,8% per l'occupazione prevista (34,3%). Il calo ha riguardato esclusivamente il Mezzogiorno, dove gli investimenti agevolati e i contributi concessi hanno segnato diminuzioni, rispettivamente, del 25% e del 31,6%. Nel Centro-Nord, invece, gli aumenti sono stati pari al 63,2% per quanto riguarda gli investimenti agevolati e al 67,6% per quanto riguarda le agevolazioni concesse.

⁽¹⁰⁾ La differenza tra l'ammontare delle risorse disponibili e quello dei contributi effettivamente concessi, di seguito riportati, è principalmente dovuta alle spese di gestione della legge n. 488/1992.

⁽¹¹⁾ Dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 3 luglio 2003.

⁽¹²⁾ Per accedere alle agevolazioni in esame, la legge n. 488/1992 prevede, come noto, la predisposizione, oltre che di graduatorie regionali ordinarie, relative ad iniziative fino a 25,8 milioni di euro di investimenti e di graduatorie multiregionali per investimenti superiori a tale soglia, anche di graduatorie regionali speciali, per investimenti fino a 25,8 milioni di euro, riferite a particolari aree territoriali o a settori produttivi ritenuti prioritari dalle Regioni stesse. A queste ultime graduatorie le Regioni possono destinare fino al 50% delle risorse loro assegnate.

Tabella TR. 23. — DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL PERIODO 2001-2003 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	N. DOMANDE	INVESTIMENTI	AGEVOLAZIONI	INCREMENTO ADDETTI
Mezzogiorno				
2001	3.769	8.745,4	2.796,6	74.149
2002	2.440	6.293,0	1.907,0	46.925
2003	1.793	4.721,7	1.305,1	32.208
Centro-Nord				
2001	673	1.806,5	152,4	8.652
2002	695	1.506,6	150,9	7.533
2003	1.126	2.458,6	252,9	11.469
ITALIA				
2001	4.442	10.551,9	2.949,0	82.801
2002	3.135	7.799,6	2.057,9	54.458
2003	2.919	7.180,3	1.558,0	43.677

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-Ministero delle Attività Produttive.

Le indicazioni delle Regioni per il quattordicesimo bando della legge n. 488/1992 sulle tipologie di graduatorie speciali (per area o per settore) e sulle quote delle risorse ad esse destinate sono state approvate dal Ministero delle Attività Produttive con il decreto dell'8 ottobre 2002.

Per quanto riguarda il Centro-Nord, tali indicazioni sono risultate generalmente le stesse di quelle fornite nel precedente bando a favore dell'industria e dei servizi (l'undicesimo della legge n. 488/1992). Quattro Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige) si sono infatti astenute, come nell'anno precedente, dall'indicare alcuna priorità. Tutte le altre Regioni del Centro-Nord che, invece, sono ricorse alle graduatorie speciali, ad eccezione della Liguria, hanno privilegiato, anche per questo bando, aree del proprio territorio, piuttosto che settori produttivi. Con riferimento alle quote da destinare alle graduatorie speciali, le uniche Regioni che le hanno modificate sono state la Liguria, l'Emilia-Romagna, la Toscana e l'Umbria. Le prime tre hanno indicato quote più elevate del bando precedente pari al 50% sia per la Liguria che per l'Emilia-Romagna (a fronte rispettivamente del 40% e del 30%) e al 30% per la Toscana (invece che del 15%); l'Umbria l'ha, invece, abbassata dal 30% al 20 per cento.

Nel Mezzogiorno, tutte le Regioni sono ricorse anche per questo bando alla possibilità di predisporre graduatorie speciali, con una accresciuta preferenza rispetto al passato di graduatorie per settori produttivi piuttosto che per aree. Graduatorie per settori sono state, infatti, scel-

Tabella TR. 24 – DOMANDE AGEVOLATE DAL QUATTORDICESIMO BANDO DELLA LEGGE N. 488/1992

REGIONI E CIRCOSCRIZIONI	GRADUATORIE ORDINARIE				GRADUATORIE SPECIALI			
	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
Piemonte	164	383,0	38,6	1.172	-	-	-	-
Valle d'Aosta	1	0,6	0,1	-	-	-	-	-
Lombardia	98	212,9	20,3	942	-	-	-	-
Trentino - Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	163	303,5	28,8	1.343	14	23,8	2,0	183
Friuli-Venezia Giulia	9	12,8	2,1	113	2	5,2	0,4	43
Liguria	103	167,6	18,6	933	43	60,7	7,7	462
Emilia-Romagna	43	67,4	6,5	298	17	41,6	4,7	321
Toscana	115	185,0	22,8	707	48	65,0	8,5	372
Umbria	65	65,5	7,6	432	10	12,7	1,8	81
Marche	62	102,3	11,2	516	22	25,0	2,6	243
Lazio	101	302,4	33,5	2.393	37	87,1	9,5	398
Centro-Nord	924	1.803,0	190,1	8.849	193	321,1	37,2	2.103
Abruzzo	82	199,6	35,8	1.374	12	43,0	7,1	174
Molise	8	74,4	17,3	51	16	38,9	8,9	134
Campania	312	450,0	146,5	3.853	311	488,2	147,3	4.563
Puglia	103	404,3	101,6	1.962	179	262,6	86,4	2.725
Basilicata	31	181,2	39,7	648	44	47,5	15,5	396
Calabria	102	252,6	81,6	3.175	69	173,2	61,5	2.083
Sicilia	276	450,3	155,9	4.972	116	265,7	96,0	1.976
Sardegna	87	≈386,6	107,0	1.412	27	63,2	30,1	907
Mezzogiorno	1.001	2.399,0	685,4	17.447	774	1.382,3	452,8	12.958
ITALIA	1.925	4.202,0	875,5	26.296	967	1.703,4	490,0	15.061

Fonte: ELABORAZIONI IPI SU DATI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL 2003 (milioni di euro s.d.i.)

GRADUATORIE GRANDI PROGETTI				T O T A L E			
N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
2	86,6	5,2	8	166	469,6	43,8	1.180
-	-	-	-	1	0,6	0,1	-
1	31,8	3,1	148	99	244,7	23,4	1.090
-	-	-	-	-	-	-	-
1	25,9	2,8	26	178	353,2	33,6	1.552
-	-	-	-	11	18,0	2,5	156
1	31,5	1,5	1	147	259,8	27,8	1.396
1	25,8	1,7	34	61	134,8	12,9	653
-	-	-	-	163	250,0	31,3	1.079
1	49,4	4,7	30	76	127,6	14,1	543
-	-	-	-	84	127,3	13,8	759
2	83,5	6,6	270	140	473,0	49,6	3.061
9	334,5	25,6	517	1.126	2.458,6	252,9	11.469
-	-	-	-	94	242,6	42,9	1.548
-	-	-	-	24	113,3	26,2	185
1	64,7	7,1	50	624	1.002,9	300,9	8.466
3	130,0	17,3	8	285	796,9	205,3	4.695
1	265,3	6,5	45	76	494,0	61,7	1.089
9	282,0	103,7	1.690	180	707,8	246,8	6.948
2	104,5	15,7	-	394	820,5	267,6	6.948
2	93,9	16,6	10	116	543,7	153,7	2.329
18	940,4	166,9	1.803	1.793	4.721,7	1.305,1	32.208
27	1.274,9	192,5	2.320	2.919	7.180,3	1.558,0	43.677

te - oltre che dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Sicilia e dalla Sardegna, come già per il bando precedente - anche dalla Basilicata, che in passato aveva scelto, invece, graduatorie per area. Nel Mezzogiorno, inoltre, le regioni che hanno innalzato le quote delle risorse da destinare alle graduatorie speciali sono state la Basilicata (dal 25% al 30%) e la Sicilia (dal 30% al 40%), mentre la Campania, la Puglia e la Calabria hanno confermato l'indicazione della quota massima del 50% del bando precedente.

Le domande agevolate nel 2003 con le graduatorie regionali speciali a favore dell'industria e dei servizi sono state 967, per 1.703,4 e 490 milioni di euro, rispettivamente, di investimenti agevolati e di contributi concessi. La nuova occupazione prevista ammonta a 15.061 unità. Le risorse effettivamente destinate nel 2003 alle graduatorie speciali sono state pari a poco più del 31% delle agevolazioni complessivamente concesse nelle aree depresse del Paese, con percentuali del 14,7% nel Centro-Nord e del 34,7% nel Mezzogiorno. Tali quote risultano più elevate di quelle destinate alle graduatorie speciali del 2002: il 9,3% nel Centro-Nord e il 32% nel Mezzogiorno. Per gli investimenti la quota relativa registrata nel 2003 è di poco inferiore: 23,7%, per l'insieme delle aree depresse, 13% per quelle del Centro-Nord e 29,3% per quelle del Mezzogiorno.

Nel corso del 2003 è altresì proseguita l'attività di impegno del *P.I.A. Formazione*⁽¹³⁾, relativa sia ad una seconda che ad una terza applicazione dell'intervento; quest'ultima ha riguardato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per consentire il pieno utilizzo delle risorse riservate alla prima applicazione del *P.I.A. Formazione*, avutasi nel 2002. Si ricorda che il *P.I.A. Formazione* è volto ad agevolare le imprese industriali e di servizi destinatarie dei contributi della legge n. 488/1992, che intendono realizzare nelle regioni dell'obiettivo 1 iniziative di piccola e media dimensione, con significativi incrementi occupazionali e quindi con particolari necessità formative. Per queste iniziative, oltre alle agevolazioni della legge n. 488/1992⁽¹⁴⁾, possono essere concessi gli incentivi alla formazione del Fondo sociale europeo⁽¹⁵⁾ e, solo per le piccole e medie imprese, quelli del Fondo centrale di garanzia di cui alla legge n. 662/1996⁽¹⁶⁾.

⁽¹³⁾ L'introduzione dei *P.I.A. (Pacchetti integrati di agevolazioni)*, previsti in via sperimentale per il nuovo periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale", approvato dalla Commissione europea l'8 agosto 2000, è finalizzata ad innalzare la qualità degli investimenti agevolati nelle aree depresse. Tale intervento - utilizzando regimi di aiuto esistenti, dei quali la legge n. 488/1992 costituisce parte essenziale - unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che intendono realizzare un'iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie possono richiedere, con un'unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili. Sono previste tre tipologie di *P.I.A.*: il *P.I.A. Formazione*, il *P.I.A. Innovazione* - dell'attuazione dei quali si da conto nel testo - e il *P.I.A. Networking*. Quest'ultima tipologia, l'unica ad oggi non operativa, si rivolge a "sistemi d'impresa", quali filiere produttive, joint ventures e consorzi di piccole e medie imprese.

⁽¹⁴⁾ La concessione delle agevolazioni della legge n. 488/1992 avviene sulla base della posizione assunta dall'iniziativa nella graduatoria predisposta per il settore industria e servizi della stessa legge, prendendo in considerazione i soli programmi con incremento occupazionale previsto pari ad almeno 30 unità (in ordine decrescente del punteggio derivante dalla somma degli indicatori normalizzati della graduatoria). Le misure di aiuto sono quelle della legge n. 488/1992, ma vengono decurtate del 2% in ESL nel caso le PMI richiedano anche la "prenotazione" della garanzia su finanziamenti bancari prevista dal Fondo centrale di garanzia ex legge n. 662/1996.

⁽¹⁵⁾ Consistenti in un contributo in conto capitale pari al 45% dei costi ammissibili per le PMI e al 35% per le grandi imprese, che non può comunque superare i 250.000 euro. Il costo massimo ammissibile per addetto è fissato in 10.000 euro, incrementabile a 12.000 euro nei casi di programmi di formazione i cui destinatari siano in maggioranza donne o di programmi aventi ad oggetto esclusivamente tematiche ambientali.

⁽¹⁶⁾ Finalizzato a facilitare l'accesso al credito delle imprese, il Fondo interviene assistendo con garanzia le banche, gli intermediari finanziari e le società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo, a fronte di finanziamenti e di partecipazioni di natura temporanea al capitale (di minoranza) delle piccole e medie imprese ovunque ubicate. Il Fondo può prestare una garanzia diretta al finanziatore, una controgaranzia ai Confidi o ad altri Fondi di garanzia o una cogaranzia unitamente a Confidi, altri Fondi di garanzia o al Fondo europeo per gli investimenti.